

«Qualità dell'aria, dati allarmanti»

Comune, Onda incalza la giunta: «Scarsa percezione dei pericoli»

TRENTO Una qualità dell'aria che, a Trento, presenta «dati allarmanti». E una percezione del pericolo «errata» da parte dei cittadini. A denunciare la situazione, in una interrogazione presentata in questi giorni, sono le consigliere comunali di Onda Giulia Bortolotti e Alessia Tarter. Che chiedono al sindaco Franco Ianeselli e alla giunta di agire per «riportare la qualità dell'aria della nostra città al rispetto dei limiti indicati dall'Organizzazione mondiale della sanità». E di mettere in campo delle «iniziative di informazione e di comunicazione» per far capire ai cittadini la gravità della situazione

e per «permettere loro di adottare i comportamenti conseguenti per la tutela della salute».

Alla base del documento presentato da Onda ci sono i dati riportati nei rapporti presentati negli ultimi mesi. Il primo è il rapporto Crc 2024 «I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». Nel quale, scrivono le due consigliere, «i dati relativi alla qualità dell'aria in Trentino risultano peggiori della media nazionale, con rilevazioni preoccupanti soprattutto relativamente alle particelle sottili». E il capoluogo non fa eccezione. Un quadro confermato «nell'ultimo rappor-



Palazzo Thun Bortolotti e Tarter

to sullo stato dell'ambiente in Trentino» pubblicato dall'Appa: «I grafici riportati nel documento dimostrano chiaramente rilevazioni preoccupanti di Pm10 e molto preoccupanti di Pm2,5».

C'è poi un ultimo rapporto: ad aprile, infatti, l'Associazione medici per l'ambiente «ha

presentato la raccolta delle rilevazioni delle stazioni di monitoraggio Arpa/Appa di polveri sottili e biossido d'azoto». Arrivando a una conclusione che le due consigliere considerano allarmante: per entrambi i valori il capoluogo ha superato i limiti precauzionali previsti per l'anno.

Eppure, concludono, «il 93% dei trentini ritiene di vivere in una zona con aria buona o molto buona». «Appare evidente — è l'obiezione — come il quadro delineato rappresenti un rischio per la salute dei cittadini».

Ma. Gio.